

# Goggia, la delusione è gigante Solo Bassino (3<sup>a</sup>) salva l'Italia

**Sci Coppa del Mondo.** Sofia 31<sup>a</sup> e senza punti nella gara di Kranjska Gora  
Vince Hector, Shiffrin 7<sup>a</sup> ma allunga. Lontano dalle prime Ghisalberti e Midali

FEDERICO ERRANTE

Sara Hector strapazza tutte, ancora. E si conferma la migliore gigantista del momento, guardando soprattutto alle imminenti Olimpiadi di Pechino. La svedese impressiona a Kranjska Gora, in Slovenia, mentre le stelle stanno a guardare. Una prima manche che definire «strana» pare quasi minimizzare con le prime tre della classifica generale, Mikaela Shiffrin, Petra Vlhova e Sofia Goggia, rispettivamente al 14°, 15° e 31° posto. E nella seconda manche ride solo Shiffrin che, pur senza impressionare, risale ben sette posizioni più per disgrazie altrui che per meriti propri mettendo nel carnere altri punticini. Perché Vlhova conferma la stessa posizione e Sofia Goggia resta a «zero».

Con una discreta dose di malavita, tipica etichetta da incollare quando si resta fuori per 13 centesimi a causa delle classiche prestazioni inattese da parte di pettorali alti. Ma la campionessa bergamasca è stata troppo al di sotto di uno standard accettabile: senza continuità d'azione, con un paio di rotazioni e linee troppo lunghe. Il gap di 2"46 da Hector è tanto severo quanto è la perfetta rappresentazione di un sabato scialbo che, se da un lato non si presentava carico d'attese per stessa ammissione di Sofia, dall'altro sarebbe stato almeno da non salutare



Marta Bassino sulla Podkoren: per lei è il 19° podio FOTO ANSA

a stomaco vuoto.

L'Italia tuttavia può festeggiare il podio numero 19 di Marta Bassino che su una Podkoren, teatro della celestiale doppietta nel 2021, conferma il feeling con un palcoscenico alquanto redditizio chiudendo al 3° posto. «Sono contenta perché sto ritrovando un po' di buone sensazioni, un po' di fluidità anche in allenamento. So che

c'è ancora lavoro da fare e, infatti, penso che salterò la prossima settimana la discesa di Altenmarkt dedicando quel tempo ad allenarmi in gigante - ha commentato l'azzurra -. È stata una giornata particolare, su una pista tosta con una neve un po' così che rendeva difficile trovare il giusto feeling. Alla fine, però, l'atteggiamento è stato quello che ha fatto la diffe-

renza».

Discorso simile per la francese Tessa Worley che conferma la piazza d'onore fermandosi a 96 centesimi dall'inavvicinabile 2.15.79 di una Hector che ha fatto sgranare gli occhi. Soprattutto nella parte alta della seconda manche quando ha mandato tutte le altre a lezione tra le porte larghe, imprimendo un ritmo dal quale è rimasta sorpresa lei stessa.

A proposito di sorprese, a salvare in parte l'asfittico bottino orobico ci ha pensato il leffese Luca Agazzi, allenatore della canadese Valerie Grenier alla fine 4<sup>a</sup> (era 8<sup>a</sup>). Restando in tema di rimonte, virata eccezionale per Lara Gut-Behrami da 17<sup>a</sup> a 5<sup>a</sup> mentre le slovene si mostrano belle a metà con Meta Hrovat, allenata dal selvinese Livio Magoni, che passa dal 5° al 9° posto. Al palo le bergamasche Iliana Ghisalberti (39°) e Roberta Midali (48°) così come Vivien Insam e Roberta Melesi (34° e 43°). Così a punti per l'Italia, oltre a Bassino, va solo Elena Curtioni (19°).

Oggi lo slalom

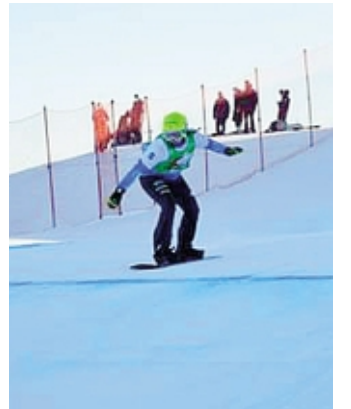
Oggi slalom (9,30-12,30 su Raisport ed Eurosport) con Shiffrin, a quota 866, che proverà a incrementare il margine su Vlhova (731). Azzurre al via con Marta Rossetti, Sophie Mathieu e Anita Gulli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Moioli solo quinta «Non abituata a neve così aggressiva»

**Snowboardcross**

Coppa del Mondo: in Siberia, a -22 gradi e su una pista poco tecnica, l'alzanese spiega le difficoltà degli azzurri



Michela Moioli in azione ieri

Quinto posto e forse impossibile pretendere di più. Nella prima di due gare di fila nella gelida Krasnoyarsk Michela Moioli vince la «finalina» e deve assistere all'allungo in classifica della britannica Charlotte Bankes che non sbaglia e si porta a +78 sull'alzanese (309 punti contro 231). In Siberia, con la temperatura a -22 gradi, si corre su una neve troppo fredda per essere metabolizzata a dovere dalla squadra italiana, solitamente abituata a tracciati e a fondi diversi. Non è un caso se solo Michela e Lorenzo Sommariva si erano qualificati nella giornata di venerdì: il primo chiaro segnale di una tappa che sarebbe stata in salita. Eppure, anche in situazioni estreme, la campionessa olimpica ha saputo lottare con le unghie e con i denti e ha ben poco da rimproverarsi nonostante sia mancato quel podio che resta l'obiettivo per il bis odierno. «Non siamo abituati - spiega Moioli - a manti così aggressivi. Noi azzurri fatichiamo sia a scorrere che ad interpretare il tracciato. In semifinale ho provato ad infilare Jacobellis, ma qualche errorino mi ha impedito il sorpasso che mi avrebbe consentito l'ingresso in finale. Potevo fare meglio in qualche punto, ma voglio vedere tutto questo come una lezione da imparare per gara 2. Certo che tene-

re duro con un clima del genere è alquanto impegnativo. Ecco perché non mi lamento nonostante io miri sempre alla top 3». Alle complesse condizioni atmosferiche va aggiunto anche un coefficiente di difficoltà delle piste sempre più basso che, di fatto, livella gran parte delle concorrenti lasciando poco margine su cui giocare per fare la differenza. Dopo Montafon dunque Bankes si prende anche la Russia dominando le finali come aveva fatto nelle qualifiche. A farle compagnia sul podio la francese Chloe Trespeuch e l'americana Lindsey Jacobellis. Uomini: fuori agli ottavi Lorenzo Sommariva, come l'austriaco Alessandro Haemmerle, campione uscente e leader della classifica. Vinca il tedesco Martin Noerl sul francese Merlin Surget e sull'austriaco Julian Lueftner.

**Questa mattina gara 2** Oggi si replica dalle ore 6 (le 12 locali).

F. E.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Poli, un 2° posto che vale tre primati

**Sci nordico a Schilpario**

Argento nella 6<sup>a</sup> tappa di Coppa Italia, ma miglior U23, «civile» e campione regionale sprint tecnica libera

Sotto il severo sguardo del re scalvino, sua maestà il Pizzo Camino, una splendida giornata di sole ha reso giustizia agli organizzatori dello Sci club Schilpario che, in barba alla poca neve caduta dal cielo, sono riusciti nell'impresa di mandare in scena sulla pista di casa degli Abeti i migliori fondisti dello Stivale nella prima giornata della 6<sup>a</sup> tappa della Coppa Italia Senior. In programma una sprint in tecnica libera alla quale era abbinato anche il campionato regionale di specialità per tutte le categorie fino ad Under 14. Il freddo intenso (meno 7 gradi) ha velocizzato la neve rendendo ancora più avvincente lo spettacolo offerto dagli atleti sulla tecnica pista scalvina dove, dopo le qualifiche della mattina, nel primo pomeriggio è stato dato il via alle batterie ad eliminazione che hanno portato alle combattute finali quattro.

Nella sfida in rosa pronostico

rispettato con la vittoria dell'insostituibile valdostana (classe 1984) Elisa Brocard (Cs Esercito) che ha preceduto la fiemmesse Stefania Corradini e migliore tra le «civili» (non appartenenti ai gruppi sportivi militari) mentre sul terzo gradino del podio è salita la carabiniere bellunese Chiara De Zolt Ponte. Buon sesto posto per Michaela Patzschneider, altoatesina in forza ai seriani dell'UnderUp Ski Team di Parre che si laurea così campionessa lombarda Seniores (3<sup>a</sup> civile). Con lei sul podio regionale le compagne di squadra Alessia De Zolt Ponte e Maria Eugenia Boccardi.

Spettacolare la finale maschile con l'altro UnderUP Fabrizio Poli, 21enne camuno che sulla pista di casa (è cresciuto tra le fila dello Sci club Schilpario) sfiora il colpaccio chiudendo secondo alle spalle del trentino dell'Esercito Giacomo Gabrielli e davanti all'altro trentino Simone Daprà delle Fiamme Oro. Per Poli la soddisfazione è triplice: miglior Under 23, titolo regionale e miglior civile, categoria in cui i compagni di squadra Davide Compagnoni (6° assoluto) e Davide Mazzocchi (12°) gli fanno



Fabrizio Poli dell'UnderUp Ski Team di Parre FOTO STUDIO OSVALDO

compagnia sul podio che monopolizzano anche al livello regionale.

**Altre 6 medaglie per Bergamo**

Nel Trofeo Togni Maria Assunta, che metteva in palio i titoli regionali di specialità, oltre ai podi seniores già elencati, in chiave bergamasca sono sei le medaglie che finiscono al collo dei nostri portacolori. Tra le Giovani prestigiosa piazza d'onore per Giulia Negroni del 13 Clusone che precede sul podio Cassandra Bonaldi dell'Ubi Banca Goggi. Negli Under 16 doppio bronzo per il goggino Stefano Epis e la tredicina Silvia Santus,

mentre fanno meglio gli Under 14 con la doppietta d'argento di Luigi Bonetti (Gromo) e Ines Negroni (13 Clusone).

**Legare di oggi**

Oggi per il sodalizio guidato da Andrea Giudici ultima fatica di Coppa Italia con le distance skating (10 km per le donne e 15 km per gli uomini) ma impegno più che raddoppiato con la mass start pattinata valida per il campionato regionale cui si aggiunge la 2<sup>a</sup> gara del circuito provinciale per un totale di circa 300 concorrenti.

**Mauro de Nicola**

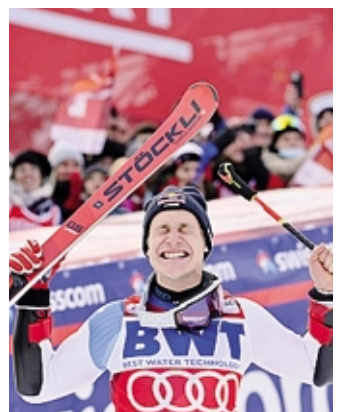
© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Odermatt domina ad Adelboden Della Vite fuori

**Sci Coppa del Mondo**

Lo svizzero si conferma in casa davanti a Feller e a Pinturault. Paura per De Aliprandini, caduto malamente nel finale

La Chuenisbärgli di Adelboden si conferma: chi vince qui è sicuramente un campione. È successo così anche nel gigante di Coppa del mondo di ieri nel quale Marco Odermatt ha ribadito di essere il miglior gigantista in circolazione vincendo la quarta gara della specialità sulle cinque disputate in questa stagione. Il 24enne talento svizzero sulla pista di casa ribadisce la leadership nella classifica generale infliggendo una severa lezione agli avversari. Primo dopo la prima manche, nella seconda ha rintuzzato il rabbioso ritorno dell'austriaco Feller che recuperando tre posizioni ha chiuso in piazza d'onore davanti al detentore della sfera di cristallo Pinturault. In casa Italia si è passati dall'esaltazione alla paura visto che Luca De Aliprandini, in luce verde fino al baratro finale, ha malamente inforcato nella prima manche facendo temere gravi conseguenze per la caviglia sinistra. Fortunatamente un comuni-



Marco Odermatt, 24 anni ANSA

cato della Fisi in serata ha escluso gravi lesioni e fratture ma il trentino, punta di diamante azzurra in gigante alle Olimpiadi, sarà sottoposto oggi ad accertamenti a Milano. Per il resto, cinque italiani a punti: Borsotti 17°, Hofer 18°, Maurberger 19°, Tonetti 23° e il gardesano Franzoni 24°. Manca purtroppo il bergamasco Filippo Della Vite che dopo aver veleggiato in zona qualifica è deragliato nel finale senza tagliare il traguardo. Oggi lo slalom: prima manche alle 10,30, seconda alle 13,30 in diretta su Raisport ed Eurosport.

M. d. N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA